

Ogm: la commissione agricoltura del Senato dice no alla coltivazione

La Commissione agricoltura e produzione alimentare del Senato durante la seduta dello scorso 29 settembre ha mosso un passo importante verso la possibilità che l'Italia divenga a tutti gli effetti un Paese libero da ogm.

Al centro della riunione era, infatti, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2001/18/Ce, per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul loro territorio.

In particolare la 9^a Commissione permanente del Senato ha approvato, all'unanimità, una Risoluzione in cui si afferma la piena convinzione che l'Italia voglia avvalersi della facoltà di escludere la coltivazione, sul territorio nazionale, di ogm autorizzati dall'Unione europea, alla luce dei potenziali effetti socio-economici negativi delle colture transgeniche sui vari sistemi agricoli locali, caratterizzati dalla tipicità e qualità dei prodotti e dal collegamento degli stessi col territorio.

Inoltre, la Risoluzione prospetta l'esigenza che la facoltà, riconosciuta ai singoli Stati, di limitare la coltivazione di organismi geneticamente modificati venga estesa anche alle situazioni suffragate da motivazioni di carattere sanitario o ambientale.